CORSO DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA
L'uomo in Cristo

Creati in Cristo

LA GRAZIA

Il rapporto tra Grazia e libertà

Pensare la relazione Uomo/Dio

Salvaguardare il primato di Dio

rischio di depotenziare l'*humanum*

La grazia è una *partecipazione alla vita di Dio; ci introduce nell'intimità della vita trinitaria. Mediante il Battesimo il cristiano partecipa alla grazia di Cristo, Capo del suo corpo. Come « figlio adottivo », egli può ora chiamare Dio « Padre », in unione con il Figlio unigenito. Riceve la vita dello Spirito che infonde in lui la carità e forma la Chiesa.*

*Questa vocazione alla vita eterna è soprannaturale**. Dipende interamente dall'iniziativa gratuita di Dio**, poiché egli solo può rivelarsi e donare se stesso. Supera le capacità dell'intelligenza e le forze della volontà dell'uomo, come di ogni creatura.*

(CCC, 1997; 1998)

Il rapporto tra Grazia e libertà

Pensare la relazione Uomo/Dio

Mostrare la contingenza ontologica dell'uomo

rischio di rendere Dio estrinseco

L'iniziativa divina nell'opera della grazia previene, prepara e suscita la ***libera risposta dell'uomo****. La grazia risponde alle profonde aspirazioni della libertà umana; la invita a cooperare con essa e la perfeziona..*

(CCC, 2022)

La Grazia nell'Antico Testamento

Il dato desunto dall'alleanza

Atteggiamento di benevolenza e amore verso il popolo

Esperienza di gratuità

Il Signore passò davanti a lui, proclamando: "il Signore, il Signore, Dio **misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà**, che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione".

(Es 34, 6-7)

La Grazia nell'Antico Testamento

Il dato desunto dall'alleanza

Hen (67 volte)

Guardare sporgendosi, atteggiamento di favore da parte di una persona altolocata.

Ma Noè trovò **grazia** agli occhi del Signore.

(Gen 6,8)

La Grazia nell'Antico Testamento

Il dato desunto dall'alleanza

Hesed (245 volte)

Amore, fedeltà, misericordia.

Da lontano mi è apparso il Signore:
"Ti ho amato di **amore** eterno,
Per questo continuo a esserti fedele.

(Ger 31,3)

Quando Israele era fanciullo,
Io l'ho **amato**
E dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

(Os 11,1)

La Grazia nell'Antico Testamento

Il dato desunto dall'alleanza

Emet (126 volte)

Sostegno solido, qualcosa di affidabile su cui appoggiarsi: Dio è l'attendibile per eccellenza.

Ora, Signore Dio, tu sei Dio, le tue parole sono **verità**. Hai fatto al tuo servo queste belle promesse. Degnati dunque di benedire ora la casa del tuo servo, perché sia sempre dinnanzi a te! Poiché tu, Signore Dio, hai parlato e per la tua benedizione la casa del tuo servo è benedetta per sempre!

(2Sam 7,28)

La Grazia nell'Antico Testamento

Il dato desunto dall'alleanza

Rhm (ramin 49 volte)

Amore, le viscere materne.

Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue **viscere**?
Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

(Is 49,15)

La Grazia nell'Antico Testamento

Il dato desunto dall'alleanza

Sedheq

Giustizia, rimane fedele all'impegno verso il suo popolo.

Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: **Signore-nostra-giustizia**

(Ger 23,6)

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;
Per la tua **giustizia**, liberami dall'angoscia.

(Sal 143,11)

La Grazia nel Nuovo Testamento

Χαρις (*charisma*) dono

Assume una concentrazione cristologica

Evento di salvezza compiuta da Dio Padre in Cristo per la salvezza dell'uomo

E il Verbo si fece carne
E venne ad abitare in mezzo a noi;
E noi abbiamo contemplato la sua gloria,
Gloria come del Figlio unigenito
Che viene dal Padre,
Pieno di **grazia** e di verità

(Gv 1,14)

La Grazia nel Nuovo Testamento

Χαρις (*charisma*) dono

Assume una concentrazione cristologica

Redenzione

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua **grazia**

(Ef 1,7)

Ne avete già udito l'annuncio della parola di verità del Vangelo che è giunto a voi. E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa, così avviene anche fra voi, dal giorno in cui avete ascoltato e conosciutola **grazia** di Dio nella verità.

(Col 1,5b-6)

La Grazia nel Nuovo Testamento

Χαρις (*charisma*) dono

Assume una concentrazione cristologica

Filiazione

Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo della quale gridiamo "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.

(Rom 8,15-16)

La Grazia nel Nuovo Testamento

Χαρις (*charisma*) dono

Assume una concentrazione cristologica

La giustificazione per grazia

A chi lavora, il salario non viene calcolato come dono, ma come debito; a chi invece non lavora, ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli viene accreditata come giustizia.

(Rom 4,4-5)

Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

(Rom 5,1-2)

La Grazia nel Nuovo Testamento

Χαρις (*charisma*) dono

Dimensione pneumatica ed escatologica

Lo Spirito come *caparra* o *primizia*

Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

(Rom 8,23)

E chi ci ha fatti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito.

(2 Cor 5,5)

La Grazia nei Padri

La Teologia orientale e la *divinizzazione* dell'uomo

Ireneo di Lione (130-202)

- ***oikonomia*** – ***paideia***: processo di divinizzazione
- ***anakefalousis*** – ricapitolazione, unità del piano salvifico
- ***metexis*** – Dio divinizza l'uomo facendolo partecipare alla vita Trinitaria

Per questo il Verbo si è fatto dispensatore della grazia del Padre per l'utilità degli uomini, in favore dei quali ha ordinato tutta l'economia della salvezza, mostrando Dio agli uomini e presentando l'uomo a Dio.

(Adversus haereses 4, 20, 5-7)

La Grazia nei Padri

La Teologia orientale e la *divinizzazione* dell'uomo

Clemente Alessandrino (150-215)

theopoiein: divinizzazione dovuta all'inabitazione dello Spirito santo

Gregorio di Nissa (335-395)

Idea di gratuità ma anche cooperazione da parte dell'uomo

Pavel Nikolaevič Evdokimov (1901-1970)

Il sacramento dell'amore

A Cana Gesù "manifestò la sua gloria" nello spazio di una ecclesia domestica. Quelle nozze, infatti, sono le nozze degli sposi con Gesù. È lui a presiedere le nozze di Cana; lui, a detta dei padri, presiede tutte le nozze cristiane. Egli è il solo e unico Amato, di cui l'amico ode la voce e se ne rallegra. Questo livello di sponsali mistici tra l'anima e Cristo, di cui il matrimonio è la figura più diretta, è quello di ogni anima e della chiesa-sposa.

P. EVDOKIMOV, *Sacramento dell'amore*, Servizium Editrice, Bergamo 1999, 160.

La Grazia nei Padri

Padri Occidentali

una mentalità giuridica

- maggior importanza al singolo: *libertà, colpa e responsabilità*
- la Grazia si configura come aiuto: si aggiunge al soggetto
- slittamento da una realtà teologica ad una antropologica

La crisi Pelagiana e Agostino

- la nozione di *auxilium* e la *predestinazione*

La Grazia nei Padri

Pelagio (360-422) – posizione accentuata dai suoi seguaci

Contesto storico

- lassismo morale post persecuzioni
- pessimismo antropologico di matrice manichea

insiste

- Necessità di un impegno morale e ruolo della libertà
- Visione ottimistica della natura umana
- L'uomo è per sua natura capace di fare il bene: *Cristo ha potenziato l'uomo*

La Grazia nei Padri

Pelagio (360-422) – posizione accentuata dai suoi seguaci

rifiuta

- Trasmissione del Peccato Originale: Adamo è un esempio negativo e Cristo è un esempio positivo
- Il Battesimo perdona i peccati ma non trasforma la natura umana

Distingue nell'azione dell'uomo tre livelli

- *posse*: possibilità creaturali, viene da Dio attraverso la grazia
- *velle*: volontà dell'uomo che può ottenere lo stato di *impeccantia*
- *esse*: azione

La Grazia nei Padri

S. Agostino, la nozione di *Auxilium* e la *predestinazione*

Sant'Agostino d'Ippona (354-430)

- l'aspetto biografico: peccatore che ha sperimentato la gratuità della conversione
- vastità bibliografia: pensiero non sistematico ed in evoluzione
- vede minacciata la salvezza necessaria portata da Cristo

- *predestinazione* dell'uomo in Cristo: da sempre l'uomo è pensato in Cristo
- la situazione storica dell'uomo è segnata dal peccato
- con il Peccato Originale l'uomo ha perso la possibilità di non peccare

La Grazia nei Padri

S. Agostino, la nozione di *Auxilium* e la *predestinazione*

Sant'Agostino d'Ippona (354-430)

Grazia

- aiuto (*auxilium*) all'incapacità creaturale dell'uomo di compiere il bene
- effetto della Trinità nelle singole anime
- gratuità
- dimensione interiore e non esteriore (non è un esempio)

delle origini da Dio ad Adamo

santificante da Cristo all'uomo

Accusa visione amartiocentrica

La Grazia nei Padri

S. Agostino, la nozione di *Auxilium* e la *predestinazione*

Sant'Agostino d'Ippona (354-430)

Grazia

- Dona la capacità di amare
- Attira a Dio (*delectatio*)
- Spinge a fare il bene

Predestinazione in senso stretto???

Potenza e grandezza della Grazia

- in quanto di origine divina non può non essere efficacie
- è gratuita e non è data in base ai meriti dell'uomo

La Grazia nei Padri

S. Agostino, la nozione di *Auxilium* e la *predestinazione*

Sant'Agostino d'Ippona (354-430)

- tali conclusioni si desumono dai testi che combattono la posizione di Pelagio
- in altri passaggi difende la libertà dell'uomo e la volontà salvifica universale di Dio
- non perde ma la visione Cristocentrica: Cristo Adamo
- spostamento accento dalla prospettiva storico-salvifica a quella antropologica

Il Magistero

Concilio di Cartagine 418

200 vescovi per dibattere tra Agostino e Pelagio

- approvano Agostino e condannano Pelagio all'esilio
- non accettano passi in cui Agostino
  - fa intendere ad una predestinazione
  - testi sui bambini morti senza battesimo
- Papa Zosimo fa sue le tesi del concilio : lettera circolare *Quamvis patrum*

Canone 3	*Aiuto necessario ad evitare il male*
Canone 4	*Aiuto interiore*, viene citato 1Gv 4,7 *La carità è da Dio*.

(Denz. 225-226-227)

Il Magistero

Secondo Concilio di Orange (529)

Semipelagianesimo (Vincenzo di Lerino, Giovanni Cassiano)

- **Inizium Fidei**: perché Dio conceda la grazia è necessario che l'uomo si rivolga a Dio
- viene messo in ombra il primato di Dio
- La salvezza dipende da un atto umano

Canone 5 *Anche la propensione a credere è dono di Dio*

[…] giacché il beato Paolo dice: "*Confidiamo che colui che ha iniziato in voi l'opera buona, la porti a compimento fino al giorno di Gesù Cristo*" (Fil 1,6); e ancora: "*a voi è stato dato quanto a Cristo non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui* (Fil 1,29); e: *"per grazia siete stati salvati mediante la fede, e questo non viene da voi: è infatti dono di Dio* (Ef 2,8). Coloro infatti che dicono che la fede con la quale crediamo in Dio, è naturale , stabiliscono che quanti sono estranei alla chiesa di Cristo, in certo senso siano tutti credenti

(Denz. 375)

San Tommaso

La Grazia come *Habitus*

equilibrio

Dimensione antropologica

Grazia come realtà immanente

Dimensione teologica

Salvaguarda la trascendenza che non viene assorbita dall'uomo

Usufruisce delle categorie aristoteliche

Persona

- Sostanza — è un modo di essere che è tale in sè e per sè
- Accidenti — è un modo di essere che è in relazione all'altro

San Tommaso

La Grazia come *Habitus*

Visio Dei

L'uomo è destinato alla comunione soprannaturale con Dio

- non può con le proprie forze
- principio dall'esterno interviene nel formare l'agire e l'essere dell'uomo

Distingue tra Grazia

creata	*Dio stesso si rapporta con amore all'uomo*
increata	*Effetto del dono, perfeziona l'anima*

San Tommaso

La Grazia come *Habitus*

La presenza di Dio provoca nell'uomo un cambiamento

Gratia sanans — *Sana dalle conseguenze del Peccato Originale*

Gratia elevans — *La rende capace di corrispondere all'amore*

Non solo un ***auxilium*** ma produce una trasformazione

Grazia come ***Habitus*** — *capace di compiere atti soprannaturali*

- Disposizione dell'anima ad agire: *stabiliter, faciliter, cum gaudio*
- Immanente: infonde nell'uomo *fede, speranza e carità*
- cambiano gli accidenti, la sostanza diviene capace
- *la libertà dell'uomo coopera*

Gratia gratum faciens, Gratia gratis data, Gratia capitis

La riforma di Lutero

Premessa: Il *nominalismo*

Dio

- *Potentia Absoluta* — *il potere che Dio ha in sé*
- *Potentia Ordinata* — *ciò che Dio ha stabilito*

↓

Divina acceptatio

↓

uomo — *Gratia habitualis* — *condizione necessaria non sufficiente*

Tentativo di salvaguardare l'assoluta libertà di Dio nel suo agire nei confronti dell'uomo e del mondo

La riforma di Lutero

Martin Lutero (1483-1546)

Eredita dal *Nominalismo*

- diffidenza nella capacità della ragione
- esaltazione esperienza religiosa soggettiva
- esaltazione sovranità e libertà di Dio

Vive con angoscia il problema della salvezza personale

Contesto sociale

- guerre, angoscia collettiva, problema della morte, indulgenze
- Wyclif e Hus: rifiuto della Chiesa gerarchica
- *Liber Sententiarum* di Pietro Lombardo

La riforma di Lutero

Martin Lutero (1483-1546)

Sola Gratia

Lettera ai Romani: *la salvezza non è un salario*

De servo arbitrio

In risposta al De libero arbitrio di Erasmo

- la libertà umana è asservita al Peccato Originale
- non distingue l'*inclinazione al peccato* (concupiscenza) con il peccato

L'uomo è ***simul Justus et Peccator***

- la giustificazione perdona l'uomo ma non lo cambia
- giustizia **aliena** o **forense**

La riforma tridentina

1547 *Decretum de Justificatione* (33 canoni, è il più laborioso)

il **Proemio** contiene in positivo la dottrina cattolica sulla giustificazione

- cap. 1: *nessun uomo può salvarsi da solo*
  - *il libero arbitrio non è estinto ma è inclinato al male*
- cap. 2: *Dio salva l'uomo in Gesù Cristo*
- cap. 3-5: *la Gratia Preveniente* mediante il battesimo
  - *consente all'uomo di cooperare liberamente alla Grazia*
- cap. 7: la giustificazione comporta la santificazione ed il rinnovamento dell'uomo interiore
- cap. 16: tema del merito
  - *il giusto merita la vita eterna per azione di Dio che rende capace l'uomo*

La riforma tridentina

1547 *Decretum de Justificatione* (33 canoni, è il più laborioso)

In sintesi

1. La salvezza è gratuita
2. L'uomo coopera alla Grazia
3. La Grazia inerisce nell'uomo: realismo ontologico

La controversia *de auxiliis*

Come agisce la grazia?

Luis de **Molina** (1535-1600) Gesuita

- **scienza media**: Dio conosce in anticipo tutte le situazioni
- **Grazia *post praevisa merita***
- la preconoscenza dei meriti orienta ‘intervento divino

Domingo **Bañez** (1528-1604) Domenicano

- la Grazia è sempre ***efficax***
- **Grazia *sufficens ante praevisa merita***
- la predestinazione precede la conoscenza che Dio ha dei meriti

1607 Papa Paolo V

Non si pronuncia ma proibisce in nome della carità accuse e condanne all’interno della Chiesa su questioni teologiche.

Baio e Giansenio

Come agisce la grazia?

Michele **Baio** (1513-1584)

- la grazia è **debitum**: un dono naturale necessario
- dopo il Peccato Originale la libertà umana è caratterizzata a un'impotenza radicale

Cornelis Otto Jansen **Giansenio** (1585-1638)

- ***delectatio vitrix***: l'uomo può fare il bene solo quando è infallibilmente attratto dalla Grazia vincitrice
- tutti gli altri uomini sono ***massa damnata***

- 1572 Pio V - bolla *Ex omnibus afflictionibus* (79 tesi) confuta la dottrina di Baio
- 1635 Innocenzo X condanna la dottrina di Giansenio

La teologia contemporanea

Riscoperta del tema della Grazia

Karl Barth (1886-1968): distingue giustificazione da santificazione

- ***analogia fidei*** : Dio può essere colto solo in virtù della Rivelazione
- la Grazia della Rivelazione di Dio raggiunge gli uomini
- l'uomo ha quindi la possibilità di accogliere la Rivelazione

Hans Urs von Balthasar (1905-1988): antropologia drammatica

- l'uomo diviene co-attore nella scena del mondo insieme a Dio.

Karl Rahner (1904-1984): la Grazia come autocomunicazione Trinitaria

- recupera dimensione: **ecclesiologica, pneumatologica, escatologica**

La teologia contemporanea

accordo ecumenico sulla dottrina della giustificazione

31 ottobre 1999 dichiarazione luterano-cattolica di Augsburg

- su ogni punto vi è una dichiarazione dottrinale comune
- le differenze sono di carattere teologico e non dottrinale
- le tesi condannate da Trento non sono attribuibili ai protestanti di oggi

La relazione tra Grazia e Libertà

Concepire il nesso tra Grazia e Libertà

Progressivo depauperamento rispetto al significato biblico

- Grazia: auto azione di Dio sull'uomo
- Libertà: capacità di scegliere
- libertà e Grazia pensate come grandezze in opposizione
- storia della Teologia ha oscillato tra questi due estremi

Libertà uomo	Pelagio, Molina, scuola gesuitica …
Grazia	Agostino, Lutero, Banez, Baio, Giansenio …

La relazione tra Grazia e Libertà

La Grazia come amore trinitario

Amore Trinitario verso l'uomo

- dono originario del prestabilito disegno, non un rimedio
- si manifesta nel volto di Gesù di Nazareth
- culmina con il dono dello Spirito Santo e la filiazione divina

Tema Paolino: *giustificazione per fede* e *predestinazione*

- all'uomo non è stato fatto il dono della filiazione per merito
- Dio ama l'uomo così come è: precede le opere (Israele e l'alleanza)
- predestinazione all'interno di un orizzonte d'amore

La relazione tra Grazia e Libertà

La Libertà come capacità di amare

La libertà è diventata una semplice capacità di scelta

- nominalismo: Dio può fare ciò che vuole
- modernità: *homo faber fortunae suae*, emancipazione dq Dio
- post-modernità: esalta soggettività individuali, *libertà liquida*

L'uomo *in Cristo*: conforma la propria libertà a quella di Gesù

- Gesù è obbediente al Padre: piena capacità di amare nella croce
- sfida le autorità
- la libertà di Dio: onnipotente ma non può non amare

La scelta vocazionale

- La libertà ha sempre un fine

La relazione tra Grazia e Libertà

La dimensione dinamica della Libertà

La libertà non può essere intesa come statica

- l'uomo è inserito in una dimensione temporale
- La libertà cresce con la capacità di amare
- l'uomo è inserito in un dinamismo di amore Trinitario: i sacramenti di iniziazione
- La libertà è ferita dal peccato
- per amare non basta volerlo
- Cristo libera dal Peccato

La relazione tra Grazia e Libertà

La relazione tra Grazia e libertà

Il rapporto non in termini antitetici ma relazionali

- insuperabile primato della Grazia: amore di Dio l'uomo
- l'esistenza dell'uomo si snoda all'interno di questa relazione
- è creato libero per rispondere all'amore con amore

la capacità di amare è donata

- Gal 2,20 *non vivo più io, ma Cristo vive in me*
- il credente è chiamato a lasciar agire l'azione dello Spirito Santo

Nesso verità/libertà

- Gv 8,31-32 la verità non è un concetto filosofico ma una persona
- Gv 1,46 *vieni e vedi*

La relazione tra Grazia e Libertà

‘esempio prototipico di Maria e della Chiesa

L’annunciazione

- Lc 1,28 *κεχαριτωμένη*: privilegio donato prima che nascesse
- Lc 1,34 consenso responsabile
- Lc 1,38 corrisponde liberamente

Stretta corrispondenza tra Maria, la Chiesa ed il singolo credente

- La Chiesa come Sacramento Universale di Salvezza
- I sacramenti come culmine e fonte

È stato il “fiat” di Maria di Nazaret ad aprire la porta ai frutti salvifici che si sono manifestati nell’ordine sacramentale mediante l’Eucaristia. E l’evangelizzazione, che nell’Eucaristia trova la sua fonte (“fons”) e il suo culmine (“culmen”), va di pari passo con la devozione e l’amore verso la Madre di Dio. […] Maria precede il popolo di Dio nelle vie della fede, della speranza e della comunione con Cristo. Così si costruisce la Chiesa, cioè con “pietre vive”.

GIOVANNI PAOLO II, Udienza generale, Mercoledì, 23 giugno 1993

Sintesi lezione precedente

- Il rapporto tra Grazia e libertà
- La Grazia nell'Antico e nel Nuovo Testamento
- La Grazia nei Padri e nel Magistero
- San Tommaso
- La riforma Luterana e Il Concilio di Trento
- La controversia *de auxiliis*
- Baio e Giansenio
- la Teologia contemporanea
- il rapporto Grazia e libertà come relazione di amore